Misano Adriatico, 27 aprile 2023

Oggetto: COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 81/2008)

Gentile Cliente,

facendo seguito alla Vs graditissima partecipazione al Misano Racing Weekend organizzato presso il Misano World Circuit Marco Simoncelli per i giorni 5, 6 e 7 maggio 2023, vi chiediamo di porre massima attenzione al rispetto delle norme sia in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), sia in materia di lavoro regolare, al fine di evitare:

- rischi in fase di montaggio e smontaggio delle Vs strutture espositive temporanee;
- presenza in Autodromo di lavoratori irregolari.

Eventuali inadempienze rispetto ai punti sopra elencati potrebbero comportare, oltre a gravissime conseguenze per la sicurezza dei lavoratori, anche notevoli danni di immagine per la vs Azienda e per Santa Monica S.p.A. in qualità di Organizzatore dell'evento.

Vi chiediamo pertanto di prendere visione del DUVRI della manifestazione, di leggerlo con attenzione (in particolare per quel che riguarda gli obblighi di delimitazione, segnalazione e sorveglianza delle aree di lavoro) e di curarne la massima diffusione presso i Vs addetti ed i Vs fornitori.

INDICAZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI STAND, GAZEBO O STRUTTURE PROVVISORIE IN GENERE

Ogni stand deve essere dotato di un **estintore a polvere o a schiuma ogni 150 m²** di stand (o frazione). Gli estintori devono essere segnalati e controllati semestralmente (**NON SCADUTI**).

Prima dell'inizio della manifestazione, inoltre, occorrerà inviare all'Ufficio Tecnico dell'Autodromo (*ufficiotecnico@misanocircuit.com*) la seguente documentazione:

1. ***Relazione di calcolo*** (timbrata e firmata da un professionista abilitato relativa a tutte le strutture montate) e ***Certificato di collaudo*** (timbrato e firmato da un professionista abilitato diverso dal precedente)

2. ***Dichiarazione di fornitura e corretto montaggio*** da parte dell'installatore. Ricordare al fornitore degli stand, dei gazebo, ecc. di zavorrare le strutture montate come previsto dalle relazioni di calcolo

oppure:

3. ***Certificato di idoneità statica, di rispondenza al progetto e corretto montaggio*** redatto da professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri o Architetti che non sia intervenuto, per la struttura specifica, in nessuna fase di progettazione, direzione lavori ed esecuzione dell'opera

ed inoltre:

4. ***Relazione sui carichi sospesi*** (timbrata e firmata da un professionista abilitato) se presenti
5. ***Classe di reazione al fuoco*** di coperture ed eventuali pavimenti, pareti o pedane
6. ***Certificazione (con indicazione della portata)*** **di catene, ganci o "stracche"** per il collegamento di eventuali zavorre

Tale documentazione deve essere rilasciata dalla Ditta che fornisce e monta le strutture provvisorie. Inoltre:

7. ***Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico ai sensi del D.Lgs. 37/08*** rilasciata dall'installatore (elettricista che predispone l'impianto elettrico dello stand).
8. ***Dichiarazione di conformità dell'impianto GAS*** (impianto di collegamento degli apparecchi di cucina alle bombole, se presenti) rilasciata dall'installatore (idraulico che realizza i collegamenti).

ULTERIORI INDICAZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI CUCINE A GAS

Gli stand che utilizzano apparecchi alimentati a gas e bombole di GPL dovranno attenersi anche alle seguenti indicazioni:

- L'installazione e la sostituzione delle bombole deve essere affidata a personale di provata capacità (con formazione specifica).
- Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, **non** devono essere tenute nell'area dedicata alla manifestazione.
- Le bombole devono essere installate al riparo dal sole, in luogo protetto da manomissioni o da possibili urti accidentali.

Misano MWC World Circuit Marco Simoncelli

- Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole delle bombole devono essere tenuti chiusi.
- Per tutta la durata della manifestazione in ogni stand dovranno essere presenti almeno n. 2 (due) ADDETTI ANTINCENDIO addestrati (dotati di attestato di frequenza a corso antincendio – rischio medio – durata 8 ore).

Confidiamo nella massima collaborazione.

Santa Monica S.p.A.
Responsabile Ufficio Tecnico
Ing. Luigi Guado

Timbro e firma (per ricevimento ed accettazione)

.....

Santa Monica S.p.a.
Via Daijiro Kato, 10 - 47843 Misano Adriatico (RN)
Tel +39 0541 618511 - Fax +39 0541 615463
www.misanocircuit.com

Sede legale: Misano Adriatico
Cap. Soc. € 14.817.499,71 i.v. - Ufficio REA n. 121696
Registro imprese Rimini n. 00378530406
Cod. Fisc. e P.Iva IT 00378530406

Official Technological Partner of Misano World Circuit

Numero Verde 800-214728

TÜV SÜD

CISCO

SANTA MONICA S.p.A.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3)

MISANO RACING WEEKEND
5 - 7 MAGGIO 2023

Rev. 00 del 26/04/2023

Delegato del datore di lavoro

Dott. Ing. **Luigi GUADO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Ing. **Ada SIMILI** (***IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l.***)

Timbro azienda e firma (per ricevimento ed accettazione)

……

1 SOMMARIO

1 SOMMARIO 2
2 PREMESSA 3
2.1 Gestore ed organizzatore 4
2.2 Appalti e subappalti 4
2.3 Valutazione dei rischi 4
3 INFORMAZIONI GENERALI 6
3.1 Descrizione autodromo 9
3.2 Modalità di accesso 10
3.3 Impianto fotovoltaico 10
3.4 Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori 10
3.5 Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori 10
3.6 Caratteristiche delle aree di deposito dei materiali 11
3.7 Smaltimento rifiuti 11
3.8 Misure generali adottate e di comportamento 11
3.9 Regolamento generale 12
4 RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA SANTA MONICA S.p.A. 13
4.1 Rischio incidenti/investimenti 13
4.2 Rischio incendio ed esplosione 13
4.3 Rischio rumore 13
4.4 Rischio proiezione di schegge, detriti o altri materiali 14
4.5 Rischio elettrocuzione 14
4.6 Rischio cadute, scivolamenti, ribaltamenti 14
4.7 Rischio ustione 14
4.8 Rischio lavori in quota, cadute dall'alto, cadute oggetti dall'alto 14
4.9 Rischi per eventuali situazioni anomale o di emergenza 15
4.10 Lavoro in solitudine e difficoltà di recupero infortunati 15
5 RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 16
5.1 Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative 16
5.2 Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza 20
5.3 Zone ad accesso controllato 20
6 CONTROLLI 20
7 DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE 21
7.1 Misure di prevenzione per le interferenze 21
8 COSTI PER LA SICUREZZA 21

2 PREMESSA

Santa Monica S.p.a., in qualità di ORGANIZZATORE, con il presente documento intende informare i propri clienti e tutti coloro che a vario titolo intervengono nella realizzazione della manifestazione, in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese chiamate ad operare e le attività tipiche svolte presso Misano Word Circuit.

L'elaborato, infatti, integra i contenuti della valutazione dei rischi di Misano Word Circuit – come individuati nel DVR – con i rischi delle attività svolte dai clienti, dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso lo stesso Misano Word Circuit, per quanto ragionevolmente prevedibile, ed individua le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Ai fini del presente documento si definiscono "rischi da interferenza":
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi introdotti dalle lavorazioni dell'appaltatore nel luogo di lavoro del committente, in cui sono presenti lavoratori di Santa Monica S.p.A. o altri lavoratori;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti in autodromo dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.
Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 - Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

Considerata la peculiare natura delle attività svolte in autodromo e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente - quali, a puro titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera - il presente documento non può essere considerato esaustivo.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'autodromo, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.1 Gestore ed organizzatore

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel momento in cui l'organizzatore stipula il contratto con l'autodromo (gestore) per l'acquisizione temporanea di uno spazio da destinare al proprio allestimento, l'organizzatore, nella persona di datore di lavoro, diventa l'unico titolare degli obblighi di sicurezza per tutte le attività svolte all'interno di quello spazio, sia nei confronti dei soggetti che svolgono tali attività, sia nei confronti di terzi che vi si trovino a qualunque titolo.
Qualora ne ricorrano le condizioni, per la natura ed entità degli allestimenti, dovranno altresì essere osservate le norme riguardanti i cantieri temporanei e mobili di cui al Tit. IV del D.Lgs. 81/08. Qualora invece si configurino le condizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, relativamente agli appalti, tutti gli appaltatori dovranno rispettare le relative norme e gli obblighi connessi a tali contratti.

2.2 Appalti e subappalti

Gli appalti e gli eventuali subappalti dovranno essere formalizzati per iscritto facendo assumere al subappaltatore tutti gli oneri e gli obblighi previsti per l'appaltatore e quanto previsto nel presente documento.
Il soggetto appaltante deve verificare nei termini di legge l'idoneità tecnico professionale delle ditte subappaltatrici.
Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera sono chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.
I datori di lavoro delle ditte appaltatrici dovranno quindi informare i propri lavoratori, esposti a rischi interferenti, sui contenuti del presente documento e sulle misure di emergenza adottate nel luogo di lavoro oggetto del presente documento.
Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

2.3 Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la probabilità che si concretizzi in un danno (P), sia un giudizio circa la gravità del danno che da esso può derivare (G).
A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.
In particolare, sono state elaborate le seguenti 2 scale semiqualitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	*Gravissimo*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	*Grave*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	*Medio*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	*Lieve*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	*Molto probabile*	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)
3	*Probabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
2	*Poco probabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni • Sono noti solo rari episodi già verificatisi
1	*Improbabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili • Non sono noti episodi già verificatisi

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiqualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* = *G* e la *Probabilità di accadimento* = *P*, l'indice di *Rischio* = *R* è ricavato mediante la formula:

$$R = P \times G$$

e può essere facilmente individuato sul seguente:

DIAGRAMMA DEI RISCHI

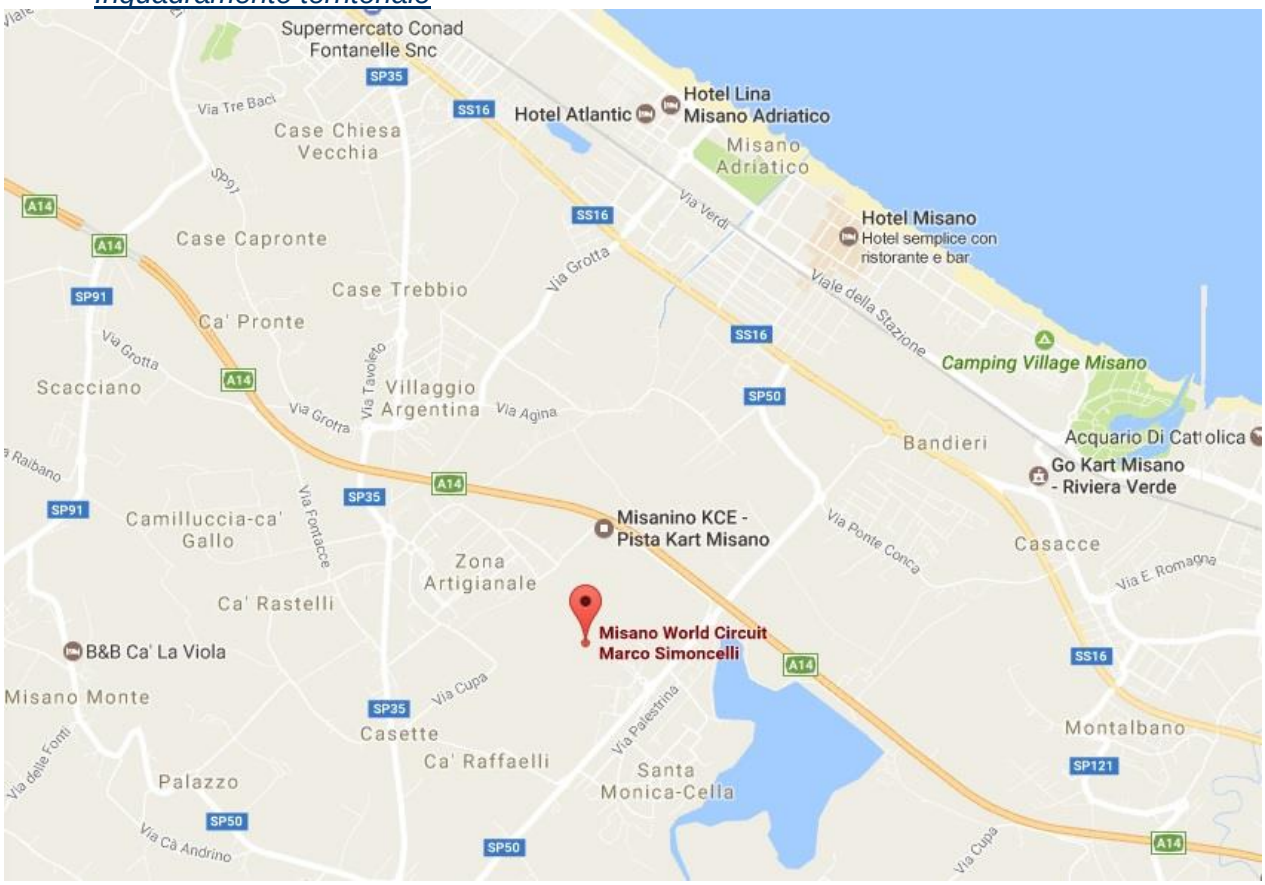
P \ G	1	2	3	4
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

3 INFORMAZIONI GENERALI

Azienda	SANTA MONICA S.p.A.
Sede legale ed operativa	Via Daijiro Kato, 10 - 47843 - Misano Adriatico (RN)
Datore di lavoro	Dott. Andrea Albani
Delegato del datore di lavoro	Dott. Ing. Luigi Guado
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)	Dott. Ing. Ada Simili - *IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l.*
Medico Competente	Dott. Mauro Fierro
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Missurini Manuele
Referente interno per la sicurezza	Dott. Ing. Luigi Guado
Addetti antincendio	Betti Luciano Ciuffoli Giuseppe Giunta Fabio Missurini Manuele De Biasi Giovanni Rossi Lorenzo
Addetti al primo soccorso	Betti Luciano Ciuffoli Giuseppe Missurini Manuele Calderoni Biancamaria Costantini Simona De Biasi Giovanni Rossi Lorenzo Sabatini Alex
Addetti utilizzo DEFIBRILLATORE	Bologna Milko Ciuffoli Giuseppe Giunta Fabio Missurini Manuele Calderoni Biancamaria Rossi Lorenzo Sabatini Alex
Orario di lavoro	L'orario di lavoro è variabile
Elaborato per l'evento	MISANO RACING WEEKEND
Durata dell'evento	Dal 5 al 7 maggio 2023
Allestimento	Dal 2 maggio 2023
Disallestimento	Dal 7 maggio 2023

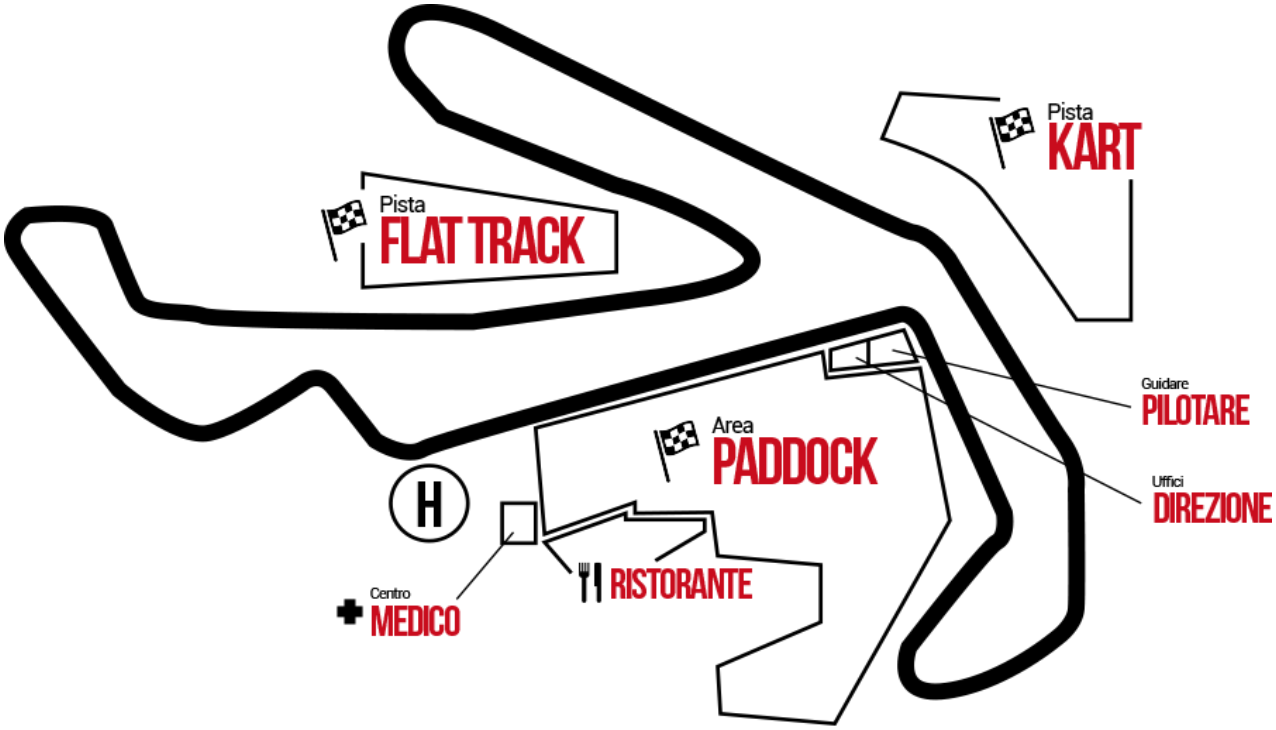
Ingressi utilizzati	Ingresso principale (A) su Via Kato: aperto e presidiato Vecchio ingresso (B) su Via del Carro: aperto per l'accesso libero alla MWC SQUARE Ingresso Tribune (D) su Via del Carro: aperto durante la manifestazione

- *Inquadramento territoriale*



- *Foto aerea*

- *Planimetria di massima*



3.1 Descrizione autodromo

L'impianto dell'autodromo è composto da diversi edifici/aree aventi funzioni diverse e di seguito elencati:

- Portineria-ingresso (centro di coordinamento delle emergenze)
- Ristorante con piscina (edificio in gestione ad azienda esterna con propria autonomia)
- Medical Center (edificio in gestione ad azienda esterna con propria autonomia)
- Magazzino per il deposito attrezzi
- Pista di atterraggio per gli elicotteri
- Box commentatori
- Palazzina box, con sala stampa, direzione gara, uffici, aree hospitality
- Palazzina centro paddock / Press conference
- Distributore di benzina self-service
- Palazzina Uffici / Direzione autodromo
- Palazzina Stohr (sede della scuola di pilotaggio GUIDARE & PILOTARE)
- Tribuna A (sede di altre attività)
- Tribuna B (sede di altre attività)
- Tribuna C
- Casina del carro (hospitality)

- Tribuna D
- Pista prove
- Palazzina Pista prove
- Zona pubblico Prato 1
- Zona pubblico Prato 2
- Tribuna Arena
- Pista flat track
- Tribunetta centro pista
- Tribuna centrale partenza
- Tribuna Brutapela

Altri piccoli edifici sono adibiti a bar, servizi igienici o ripostigli.

3.2 Modalità di accesso

L'area dell'autodromo è recintata e l'accesso è regolato tramite cancelli ed aperture controllate. L'ingresso principale dell'autodromo, su via D. Kato, è munito di portineria presidiata ed è utilizzato dai dipendenti, dal personale delle ditte esterne e da coloro che devono recarsi agli uffici e alle altre zone dell'autodromo.
Gli ingressi secondari vengono attivati in occasione delle manifestazioni.
L'ingresso in autodromo è riservato alle sole persone autorizzate.
L'ingresso in autodromo di persone e cose è soggetto al rispetto delle prescrizioni e degli orari stabiliti da Santa Monica S.p.A. o, nel caso delle manifestazioni, dei programmi e regolamenti delle stesse.
Al di fuori degli orari previsti dalle manifestazioni, gli orari della portineria di ingresso dell'autodromo sono: dalle ore 07:30 alle ore 19:30.

3.3 Impianto fotovoltaico

Sulle coperture delle tribune A, B, e C è presente un impianto fotovoltaico.

3.4 Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori

Oltre al personale di Santa Monica S.p.A. ed ai fornitori di Santa Monica S.p.A., durante gli eventi e le manifestazioni sono presenti in autodromo anche i clienti di Santa Monica S.p.A., i loro fornitori, gli ospiti e, quando possibile, il pubblico.

3.5 Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori

Le attività che si svolgono all'interno dell'area dell'autodromo si possono sinteticamente riassumere nell'elenco seguente:

- Eventi quali: manifestazioni sportive, manifestazioni agonistiche (competizioni motociclistiche e automobilistiche, gare di truck e supertruck…), manifestazioni commerciali, attività musicali, concerti, spettacoli…;
- Allestimenti e disallestimenti delle suddette manifestazioni;

- Scuola di guida sicura e pilotaggio;
- Ristorazione, bar, attività commerciali;
- Poliambulatorio medico;
- Gestione amministrativa e organizzativa degli eventi;
- Manutenzione e preparazione dell'autodromo prima e dopo gli eventi.

3.6 Caratteristiche delle aree di deposito dei materiali

Le aree di deposito provvisorio devono essere idonee a contenere i materiali che si intendono collocare. In particolare, devono essere predisposte ed organizzate in modo tale da non comportare rischi per la sicurezza, anche di eventuali terzi presenti nell'area, tenendo conto della viabilità generale dell'autodromo e della sua accessibilità.

3.7 Smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.
Evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi predisposti, ecc...

3.8 Misure generali adottate e di comportamento

Santa Monica S.p.A. promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento delle attività.
Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che le aziende operanti presso l'autodromo a qualsiasi titolo sono tenute a conoscere e a rispettare:

- mantenere sempre un comportamento corretto, che non metta a rischio gli altri fruitori dell'autodromo: pubblico, visitatori, addetti ai lavori, atleti, ecc.;
- non compiere di propria iniziativa azioni che possano compromettere la sicurezza propria o quella degli altri;
- rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza e ambiente, nonché tutte le norme e procedure del regolamento dell'autodromo;
- osservare le prescrizioni e le disposizioni previste e indicate con apposita segnaletica, avvisi scritti o comunicati a mezzo altoparlante, nonché attraverso il personale di servizio o con qualsiasi altro mezzo; si precisa che le comunicazioni con altoparlante e le disposizioni impartite dal personale di servizio prevalgono sugli altri avvisi;
- segnalare immediatamente a Santa Monica S.p.A. eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori, alla sorveglianza ed alla organizzazione, con specifico riferimento alla sicurezza, alla salute, alla gestione delle emergenze ed a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";
- <u>provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di Lavoro e la data di assunzione</u>;

- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza dei luoghi di lavoro;
- partecipare attivamente alla cooperazione con il proprio Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti.

La ditta esecutrice potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi. Il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza.

3.9 Regolamento generale

Per il regolamento si faccia riferimento al seguente link:
https://www.misanocircuit.com/autodromo/regolamento-generale/

4 RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA SANTA MONICA S.p.A.

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti presso l'autodromo.
Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (particolari condizioni meteorologiche come vento forte, piogge abbondanti, etc.).
Le corrispondenti misure di prevenzione e protezione sono elencate nel paragrafo successivo, relativamente alla valutazione dei rischi da interferenza.

4.1 Rischio incidenti/investimenti

Il rischio è, ovviamente, particolarmente elevato in pista, durante l'utilizzo della stessa in occasione di prove, gare o manifestazioni motoristiche.
Il rischio è però non trascurabile anche al di fuori della pista, ad esempio nel paddock e lungo i percorsi interni all'autodromo, per la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo e per il particolare affollamento dell'area, durante le manifestazioni.

4.2 Rischio incendio ed esplosione

All'interno degli edifici del Misano Word Circuit (Uffici, palazzina box) il rischio è per lo più legato a:

- ✓ possibili comportamenti non ammessi, quali fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza di materiale cartaceo, arredi, ecc.
- ✓ possibili malfunzionamenti di apparecchiature elettriche/elettroniche.

Nelle aree all'aperto (paddock), nei box e nella pista in particolare il rischio è legato a:

- ✓ presenza di autoveicoli, motocicli e sostanze infiammabili (carburanti).
- ✓ realizzazione, durante le fasi di allestimento, di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti;
- ✓ presenza di bombole di gas nelle aree destinate alla ristorazione, nei camper, nei caravan…;
- ✓ accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Nelle aree destinate al pubblico (prati), durante le manifestazioni, il rischio è legato principalmente a possibili comportamenti irresponsabili da parte del pubblico stesso.

4.3 Rischio rumore

Il rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nell'azienda committente (gare e manifestazioni automobilistiche o motociclistiche), ed è quindi particolarmente elevato in caso di lavorazioni svolte in prossimità della pista.
Il rischio può però derivare anche dalle varie attività di manutenzione che si possono svolgere con l'utilizzo di attrezzature rumorose.
Infine, il rischio può essere presente in prossimità dei gruppi elettrogeni presenti in autodromo, ovviamente solo in caso di funzionamento dei gruppi.

4.4 Rischio proiezione di schegge, detriti o altri materiali

Il rischio è particolarmente elevato in pista, durante l'utilizzo della stessa in occasione di prove, gare o manifestazioni motoristiche, a seguito di incidenti, uscite di pista, ecc..

4.5 Rischio elettrocuzione

Rischio di fulminazione con apparecchiature elettriche, impianti o cabine elettriche di proprietà dell'autodromo, quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei soggetti appaltanti e dei loro appaltatori e quadri per la fornitura di energia elettrica a stand, clienti, ospiti…. a seguito di:
- comportamenti non ammessi;
- allacciamenti temporanei non a norma.

4.6 Rischio cadute, scivolamenti, ribaltamenti

Il rischio è dovuto alla possibile presenza di pozzetti a pavimento aperti o semi-chiusi, all'eventuale presenza di percorsi, pavimentazioni, scale, … potenzialmente scivolosi (ad esempio in caso di pioggia) o temporaneamente disconnessi.
Il rischio scivolamento e ribaltamento è non trascurabile nelle aree riservate al pubblico (prati) per l'elevata pendenza di alcuni tratti.

4.7 Rischio ustione

Il rischio è legato non solo ad eventi accidentali (incendio) ma anche a lavori che comportano eventuali contatti con bruciatori, tubazioni, impianti, serbatoi a temperature elevate.

4.8 Rischio lavori in quota, cadute dall'alto, cadute oggetti dall'alto

In autodromo si effettuano lavorazioni che espongono al rischio di caduta da una quota superiore a 2 m rispetto al piano stabile.
Alcune di queste sono descritte nel seguente elenco (non esaustivo).

- PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI: le coperture delle tribune su cui sono posizionati i pannelli fotovoltaici sono dotate di linee-vita per l'ancoraggio dei D.P.I. anticaduta e l'esecuzione del lavoro in tutta sicurezza;
- MANUTENZIONE TORRI FARO: le postazioni di lavoro in quota sono raggiungibili attraverso la scala alla marinara interna o tramite PLE;
- PULIZIA TELECAMERE O IMPIANTISTICA VARIA: avviene con l'ausilio di PLE;
- PULIZIA VETRATE PALAZZINA BOX: avviene con l'ausilio di PLE;
- MANUTENZIONE VERDE, TAGLIO, POTATURA: avviene con l'ausilio di PLE;
- MANUTENZIONI EDILI, PULIZIA COPERTURE: avviene con l'ausilio di trabattelli, ponteggi o PLE;
- MONTAGGIO / SMONTAGGIO TRIBUNE TEMPORANEE, TRABATTELLI…;
- ALLESTIMENTI / DISALLESTIMENTI (IN PARTICOLARE ALLESTIMENTI SULLE TERRAZZE).

4.9 Rischi per eventuali situazioni anomale o di emergenza

L'azienda committente indicherà le misure (anche di comportamento) da tenere nella eventualità di:

- ✓ segnalazione di emergenza interna;
- ✓ situazioni anomale generate o che vengano individuate nel corso lavori.

4.10 Lavoro in solitudine e difficoltà di recupero infortunati

A causa dell'elevata estensione e della complessità dell'autodromo, è possibile che alcune lavorazioni debbano essere svolte da lavoratori "solitari".

Inoltre, in autodromo esistono zone all'interno delle quali l'accesso avviene sporadicamente e solo per particolari eventi, nelle quali il recupero di un eventuale lavoratore infortunato potrebbe risultare difficoltoso. Si fa riferimento in particolare al tunnel sotto la pista.

In entrambe le situazioni sopra descritte si richiede ai fornitori interessati di organizzare il lavoro in modo da prevedere sempre l'intervento da parte di almeno due lavoratori contemporaneamente, uno dei quali possa essere in grado di attivare i soccorsi in caso di emergenza.

5 RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata individua le eventuali interferenze che potrebbero verificarsi e le relative misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare i rischi.

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	6 (2x3)	• Delimitare la propria area di lavoro; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
Movimentazione materiali (carico / scarico merci) mediante autogru, carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: ▪ caduta del materiale trasportato o sollevato ▪ contatto con altre macchine operatrici ▪ ribaltamento ▪ urti per oscillazioni del carico ▪ intralcio vie di esodo	8 (2x4)	• Alla manovra dei mezzi deve essere adibito solo personale esperto; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi, dei dispositivi acustici e luminosi; • Verificare l'idoneità e l'integrità delle imbracature dei carichi; • Movimentare le merci solo negli orari di chiusura al pubblico nel caso fosse impossibile prevedere un servizio di sorveglianza per evitare interferenze tra operazioni di movimentazione e pubblico; • Movimentare e scaricare le merci solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non siano presenti altri operatori; • Delimitare le aree di stoccaggio dei materiali ed i percorsi in modo da non interferire con le operazioni svolte da altre ditte che operano nell'area di lavoro; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Non superare la portata massima;

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Transito di automezzi in genere (autoveicoli, motoveicoli, carrelli elevatori, macchine operatrici,…). Rischio di: ▪ contatto con altri veicoli ▪ urti contro strutture fisse ▪ perdita di materiale ▪ investimento persone	8 (2x4)	• Verifica preliminare dell'efficienza dei dispositivi frenanti degli automezzi, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Assistenza di personale posizionato a terra durante le fasi di manovra del mezzo; • Non superare la portata massima; • Divieto di caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde laterali del mezzo; coprire con un telo il materiale sfuso trasportato entro il cassone del mezzo; • Prima di iniziare il trasporto dei materiali verificare che gli stessi siano ben sistemati/compattati al fine di evitare perdite di carico durante il tragitto; • L'accesso alla pista è consentito solo alle persone preventivamente autorizzate; • Procedere sempre a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • In caso di affollamento procedere a passo d'uomo; • Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali; • In caso di stazionamento prolungato o lavorazioni svolte lungo i percorsi interni dell'autodromo, predisporre apposita segnaletica di avvertimento; • Indossare idonei D.P.I.: indumenti ad alta visibilità;
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: ▪ scivolamenti ▪ inciampamenti ▪ cadute in piano	4 (2x2)	• Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • Prestare attenzione ai pozzetti a pavimento eventualmente sollevati per gli allacci degli impianti; • In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente segnalare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni;
Lavori svolti con macchine operatrici. Rischio di: ▪ investimento persone ▪ ribaltamento	8 (2x4)	• Le lavorazioni eseguite con l'ausilio di macchine operatrici leggere o pesanti devono essere condotte previa verifica preliminare della pendenza e della tenuta del terreno nella zona di evoluzione dei mezzi da utilizzare; • Per le macchine operatrici in manovra devono essere previste minimo due persone: uno addetto alla manovra sulla macchina e l'altro a terra, facendo attenzione che altri operatori o personale estraneo alle attività non si avvicini; • In caso di operazioni notturne o in aree a scarsa visibilità, indossare indumenti ad alta visibilità;

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Utilizzo di attrezzature per lavori in quota (scale, ponteggi, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree, cestelli…). Rischio di: ▪ caduta oggetti e materiali dall'alto ▪ caduta di persone dall'alto ▪ ribaltamento	4 (1x4)	• Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura; • Rispettare le misure di sicurezza previste per l'utilizzo dell'attrezzatura • Non spostare le scale o i trabattelli quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • Durante le operazioni in altezza, impedire il passaggio di altro personale nelle immediate vicinanze: transennare o segnalare l'area; • Durante il lavoro in quota gli utensili devono essere vincolati all'operatore; • È vietato lanciare materiali dall'alto;
Utensili ed attrezzature varie (portatili e fisse). Rischio di: ▪ colpi, tagli, punture, abrasioni ▪ elettrocuzione	6 (2x3)	• Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; il personale dovrà immediatamente segnalare eventuali problematiche evidenziatesi sulle attrezzature stesse al fine di evitare che, nel caso di utilizzo successivo delle stesse da parte del personale del Committente, le stesse possano provocare problemi; • Le attrezzature andranno riposte ordinatamente nei posti assegnati, pulite accuratamente e soggette a manutenzione ordinaria affinché siano sempre efficienti; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili, condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; • Controllare che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; • Non utilizzare utensili difettosi o usurati; • Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; • Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio;
Presenza di attrezzature elettriche, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici, cabine elettriche, gruppi elettrogeni. Rischio di: ▪ elettrocuzione, per contatto accidentale con parti in tensione ▪ scoppio, incendio	4 (1x4)	• Prima di iniziare le operazioni accertarsi che non vi siano impianti e/o reti tecnologiche interferenti con le lavorazioni; • Verificare che il pulsante di azionamento e d'arresto dell'apparecchiatura funzioni correttamente; • Predisporre gli allacciamenti ed i cavi di alimentazione in modo che non possano subire danneggiamenti (schiacciamenti, tagli, abrasioni, contatti con solventi…) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; • É vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto del Committente; • In caso di collegamento ai Q.E. verificare, tramite il personale tecnico del Committente, che la potenza dell'apparecchiatura da utilizzare/installare sia compatibile con l'impianto elettrico esistente che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; • É vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate;

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio incendio o esplosione per: ▪ presenza di materiali infiammabili ▪ presenza di servizi di erogazione carburanti ai partecipanti alla manifestazione ▪ presenza di materiali combustibili ▪ accumulo di rifiuti ▪ presenza di bombole di gas compresso	8 (2x4)	• Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili; • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti ed i rifiuti prodotti; • Rispettare e far rispettare il divieto di fumare ove previsto; • Limitare al minimo l'accumulo di materiali infiammabili; • I materiali infiammabili devono essere detenuti in contenitori metallici chiusi aventi idonee caratteristiche; • All'interno dei box è vietato depositare materiali infiammabili (benzina, ecc.) che andranno depositati all'aperto; • Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate, non esposte al sole; • Verificare che non ci siano perdite di carburante da automezzi, ecc.
Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura...	3 (1x3)	• Dopo le operazioni di pulizia, sanificazione, disinfestazione il personale della ditta dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possono venirne a contatto; • Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; • Divieto di mangiare o fumare; • Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • Non mescolare i prodotti; • Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; • Lo smaltimento dei prodotti dovrà essere effettuato come da prescrizioni;
Rischio di esposizione a rumore per: ▪ lavori svolti in prossimità della pista ▪ utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse	6 (3x2)	• Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) per attività in ambiente rumoroso (ad esempio in prossimità della pista)
Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) durante operazioni di saldatura	2 (1x2)	• Durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista;
Rischio di inalazione di fumi e polveri	2 (1x2)	• Nel caso di lavorazioni svolte in ambienti confinati, ventilare gli ambienti; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente una persona non autorizzata all'interno dell'area di lavoro o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale delle altre ditte; • Utilizzare idonei D.P.I.
Rischio aggressione (legato a possibili scontri con malintenzionati, soprattutto durante le manifestazioni con elevata presenza di pubblico)	2 (1x2)	• Controllo delle zone esposte più critiche • Verifica visiva della situazione presente

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Lavori svolti in pista. Rischio di: ▪ investimento ▪ proiezione di detriti o altri materiali ▪ scivolamenti, inciampamenti, cadute in piano ▪ rumore	8 (2x4)	• È obbligatorio l'utilizzo di DPI adeguati ai rischi presenti: ○ indumenti ad alta visibilità ○ caschi ○ occhiali ○ scarpe antinfortunistiche ○ cuffie/tappi

5.2 Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

L'autodromo è dotato di un piano per la gestione delle emergenze, di impianti antincendio di tipo manuale (estintori, idranti, ecc.) e di una propria squadra di emergenza. Pertanto, all'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva alle persone vicine, agli addetti dell'autodromo o telefonare al numero **0541 618568** (Guardiania Autodromo), descrivendo dettagliatamente la situazione in atto, il luogo dell'evento, il numero di persone coinvolte. In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, occorrerà mantenere la calma e seguire le istruzioni del personale preposto. Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, evitare di correre o di strillare, e dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

5.3 Zone ad accesso controllato

Per l'accesso alle seguenti aree devono essere adottate misure di protezione particolari ed è necessaria l'autorizzazione di Santa Monica S.p.A.:

- Piste
- Locali tecnici
- Coperture e postazioni di lavoro in quota

6 CONTROLLI

Durante le lavorazioni personale incaricato da Santa Monica S.p.A. potrà effettuare dei controlli sul rispetto del presente documento e della normativa vigente in materia di sicurezza.
Le violazioni da parte dei lavoratori delle suddette norme comporteranno quindi l'attuazione delle seguenti azioni:

- verbalizzazione del mancato rispetto di norme e Regolamenti;
- comunicazione delle stesse sia al Datore di Lavoro della Ditta incaricata sia al Datore di lavoro della Ditta committente;
- in caso di ripetizione della violazione, allontanamento dall'autodromo dei lavoratori non rispettosi delle norme.

7 DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

Si riportano di seguito alcune indicazioni per le aziende chiamate a prestare la loro opera all'interno dell'autodromo.

7.1 Misure di prevenzione per le interferenze

- ◊ Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione
- ◊ Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte
- ◊ Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti
- ◊ Pianificare e controllare gli interventi a rischio
- ◊ Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
- ◊ Transennare se necessario l'area di lavoro
- ◊ Segnalare il rischio o la lavorazione
- ◊ Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
- ◊ Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo
- ◊ Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze
- ◊ Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
- ◊ Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

8 COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".
Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.